

ANNO SCOLASTICO 2025/2026 - SECONDO QUADRIMESTRE



**THE WIZARD OF OZ
MUSICAL**
**SECONDARIA DI SECONDO
GRADO, PAGINA 27**



**RADICI DI LEGALITÀ
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO,
PAGINA 17**

UN ANNO DI SCUOLA, UNA COMUNITÀ CHE CRESCHE INSIEME

Con la conclusione di questo anno scolastico si chiude un percorso intenso, ricco di impegno, sfide, risultati e, soprattutto, di relazioni umane che hanno reso la nostra comunità scolastica sempre più coesa e consapevole del proprio ruolo educativo.

È il momento di concedersi un meritato periodo di riposo, ma anche di volgere lo sguardo ai mesi trascorsi con gratitudine verso tutte le persone che, con professionalità, passione e senso di responsabilità, hanno contribuito al buon funzionamento del nostro Istituto.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento allo Staff di Dirigenza, che ha condiviso con spirito di collaborazione ogni scelta organizzativa e didattica, affrontando con competenza le numerose sfide quotidiane. Il lavoro di squadra si è confermato ancora una volta il valore aggiunto che permette alla scuola di rispondere efficacemente ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie.

Un particolare riconoscimento va agli Uffici di Segreteria, il cui operato, spesso silenzioso ma fondamentale, rappresenta il motore amministrativo dell'Istituto. La disponibilità, la precisione e la capacità di affrontare con serenità le complessità della gestione scolastica hanno consentito di raggiungere importanti traguardi. Un pensiero speciale desidero rivolgerlo alla Prof.ssa Narducci, il cui contributo, caratterizzato da competenza, dedizione e costante spirito di servizio, ha rappresentato un punto di riferimento prezioso per me e per tutta la comunità scolastica.

Un ringraziamento altrettanto sentito è rivolto alle Amministrazioni comunali del territorio, con le quali si è consolidato un dialogo costruttivo e una collaborazione concreta. La condivisione di obiettivi comuni, orientati alla crescita culturale, educativa e sociale dei nostri studenti, ha permesso di sviluppare progettualità significative e di rafforzare il legame tra scuola e territorio. Quando istituzioni diverse operano con spirito di collaborazione e responsabilità, i benefici ricadono sull'intera comunità.

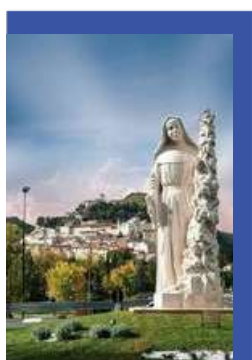
Grazie ai docenti, al personale ATA, agli studenti e alle loro famiglie per aver contribuito, ciascuno con il proprio ruolo, a rendere la nostra scuola un luogo di apprendimento, inclusione e partecipazione.

A tutti rivolgo l'augurio di trascorrere un'estate serena, ricca di riposo, nuove esperienze e momenti da condividere con le persone care. Che queste vacanze rappresentino un'occasione per rigenerare energie ed entusiasmo, così da ritrovarci a settembre pronti ad affrontare insieme nuove sfide e nuovi traguardi.

Buone vacanze a tutta la comunità scolastica dell'I.O. Beato Simone Fidati di Cascia e un arrivederci a settembre!

Il vostro DS.





INFANZIA



Sport e inclusione: a Cascia il 4 maggio l'Omnicomprendivo Fidati scende in campo con Special Olympics

Giornata di festa e inclusione all'Istituto Omnicomprensivo Fidati di Cascia, dove il 4 maggio si è svolta la manifestazione sportiva organizzata in collaborazione con Special Olympics Umbria

In campo *oltre 300 alunni* dei plessi di Cascia e Monteleone di Spoleto della scuola, affiancati da compagni, insegnanti e volontari, per gare di atletica, giochi motori, attività di basket unificato, sitting volley e prove di conduzione di biciclette per disabili. Una mattinata che ha trasformato il Centro Sportivo Magrelli in un grande spazio di gioco, dove il risultato contava meno dell'impegno e del sostegno reciproco.

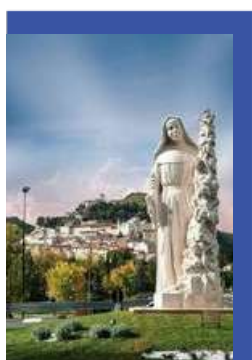
Molte le associazioni del territorio coinvolte nell'evento che hanno supportato gli alunni nelle diverse attività.

“Vedere 300 ragazzi incoraggiarsi a vicenda, senza distinzioni, è la dimostrazione concreta di cosa significa inclusione”, hanno dichiarato i docenti presenti. “Lo sport unificato è il modo migliore per far capire che ogni persona ha un ruolo e un valore nella squadra”.

La giornata si è chiusa con la cerimonia di premiazione e la lettura del giuramento dell'atleta Special Olympics: “Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze”.

L'evento conferma l'impegno dell'Omnicomprendivo Fidati nel portare avanti progetti di educazione all'inclusione e alla cittadinanza attiva.





Inclusione e rispetto: a Cascia il convegno contro il bullismo riunisce sport, scuola e istituzioni

Il 5 maggio all'Auditorium Santa Chiara di Cascia un confronto tra personalità del mondo sportivo, scolastico e regionale

Cascia – Si è tenuto il 5 maggio all'Auditorium Santa Chiara il convegno dedicato a “Inclusione e contrasto al bullismo”, un'occasione di confronto che ha messo insieme il mondo dello sport inclusivo, della scuola e delle istituzioni regionali.

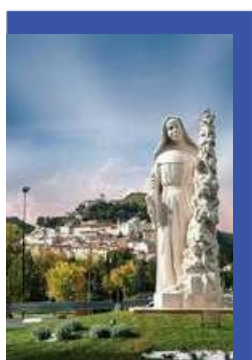
Davanti a studenti, docenti e cittadini sono intervenute diverse personalità impegnate sul fronte dell'inclusione sociale e dello sport per tutti. Al centro del dibattito il ruolo dello sport e della scuola come strumenti concreti per prevenire il bullismo e costruire ambienti educativi basati sul rispetto reciproco.

Gli interventi hanno sottolineato come l'esperienza di Special Olympics e dei progetti di sport unificato stiano dimostrando, anche sul territorio, che giocare insieme abbatta barriere e stereotipi. Dalla scuola è arrivato il racconto di buone pratiche già attive negli istituti omnicomprensivi, mentre i rappresentanti della Regione hanno ribadito l'impegno a sostenere iniziative che mettono al centro il valore della persona.

“Il bullismo si combatte ogni giorno, nei piccoli gesti e nelle relazioni”, è emerso dai vari contributi. “L'inclusione non è un tema da convegno, ma una pratica quotidiana che parte dalle aule e dai campi sportivi”.

La giornata si è conclusa con un appello comune: continuare a fare rete tra scuola, sport e istituzioni per dare risposte concrete ai ragazzi e alle famiglie.





INFANZIA

Giornata della Terra a Cascia: i bambini dell'infanzia piantano il futuro con i Carabinieri Forestali



Cascia – Si è celebrata il 23 aprile alla scuola dell'infanzia di Cascia la Giornata della Terra, in collaborazione con i Carabinieri Forestali di Assisi.

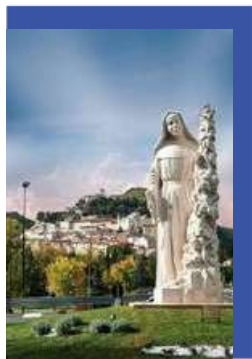
Protagonisti della giornata i bambini, che insieme agli agenti hanno piantato una piantina nel giardino della scuola, gesto simbolico per ricordare l'importanza di prendersi cura dell'ambiente fin da piccoli.

Durante la mattinata i Carabinieri Forestali hanno coinvolto i piccoli in attività pratiche e proiezioni di video sul rispetto degli alberi, del bosco e degli ecosistemi. Un modo semplice e diretto per spiegare perché è fondamentale proteggere la natura e i suoi equilibri.

“Vedere i bambini sporcarsi le mani e fare domande con curiosità è il modo migliore per seminare il rispetto per l'ambiente”, hanno commentato le insegnanti. “È educazione civica che parte dal fare”.

L'iniziativa rientra nel percorso di educazione civica della scuola, che punta a far conoscere ai bambini il valore del territorio e il ruolo di chi, come i Carabinieri Forestali, lo tutela ogni giorno.





INFANZIA

Calzini spaiati e sorrisi uguali: alla scuola dell'infanzia di Cascia una festa di cooperazione

Cascia – Alla scuola dell'infanzia di Cascia si è celebrata la Giornata dei Calzini Spaiati 2026 con una mattinata di giochi, risate e cooperazione.

I bambini, arrivati a scuola con calzini diversi tra loro, hanno partecipato a giochi di gruppo pensati per stimolare il lavoro di squadra e l'aiuto reciproco. Il momento più simbolico è stato quando ognuno ha attaccato il proprio calzino spaiato in salone, creando un grande pannello colorato di diversità.

“È stato un modo semplice e concreto per parlare di accoglienza e rispetto delle differenze”, spiegano le insegnanti. “I bambini si sono divertiti tanto, ma soprattutto hanno capito che essere diversi è normale e bello”.

La giornata ha trasformato un piccolo gesto quotidiano in un'occasione educativa per parlare di inclusione, amicizia e valore di ciascuno.



Festa del papà e festa della mamma: alla scuola dell'infanzia di Cascia due laboratori creativi

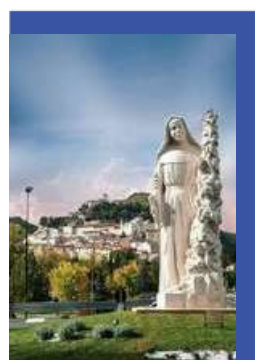


Cascia – Alla scuola dell'infanzia di Cascia le feste del papà e della mamma sono diventate occasione di creatività e condivisione grazie a due laboratori pratici pensati per i bambini e le loro famiglie.

Per la festa del papà, il papà Manuel Fontanarossa, falegname, ha guidato i piccoli nell'arte del legno. Insieme hanno costruito delle cornici in legno, imparando i gesti base del mestiere e scoprendo il valore del lavoro manuale e della manualità.

Per la festa della mamma, invece, i bambini si sono dedicati alla realizzazione di fiori di carta usando la carta dei tovaglioli guidati dalla sign. Chiara Pecorari. Un laboratorio semplice e colorato per creare un pensiero fatto a mano da donare alle mamme.

Due attività che hanno rafforzato il legame scuola-famiglia e valorizzato il legame della scuola con le famiglie e il territorio.



INFANZIA

Scuola dell'infanzia di Monteleone di Spoleto - La festa degli alberi

La festa degli alberi è per la nostra scuola un appuntamento prezioso: non solo una ricorrenza ambientalista, ma un vero momento educativo capace di unire tutta la comunità scolastica in un'unica riflessione sul valore della natura.

Anche quest'anno i bambini della scuola dell'infanzia di Monteleone di Spoleto, hanno partecipato alla festa degli alberi che si è tenuta il 30 marzo 2026.

La festa è iniziata con l'arrivo dei carabinieri forestali della biodiversità di Assisi. I carabinieri attraverso video e cartoni animati hanno fatto una lezione, spiegando in maniera molto semplice che la biodiversità è come un puzzle della natura, fatto di tanti pezzi diversi: piante, animali, insetti ed altri organismi e tutti insieme rendono il nostro pianeta bellissimo e forte.

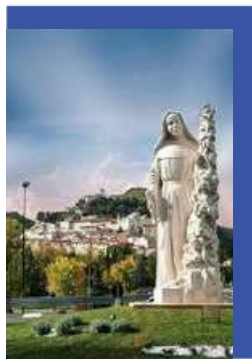
Poi i carabinieri forestali in palestra hanno coinvolto i bambini in giochi relativi all' argomento trattato.



Successivamente la festa è proseguita all'esterno della Sala di Comunità del paese alla presenza di Istituzioni, genitori e forze dell'ordine.

I bambini attraverso poesie, filastrocche, cartelloni e gadgets hanno ricordato quanto sia importante prendersi cura della natura ogni giorno.





A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

INFANZIA

Scuola dell'infanzia di Monteleone di Spoleto - La giornata dei calzini spaati

La giornata dei calzini spaati è un'iniziativa che si celebra ogni anno il primo venerdì del mese di febbraio.

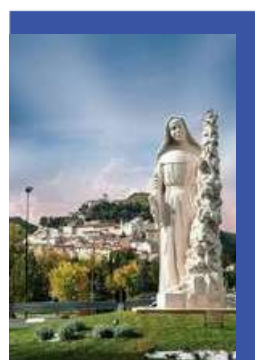
Lo scopo è quello di sensibilizzare i bambini sull'importanza della diversità, della solidarietà e del rispetto reciproco.

Per prepararci alla giornata dei calzini spaati, il sei febbraio è stato chiesto alle mamme di fare indossare ai bambini dei calzini diversi tra loro. Questo piccolo gesto ha stimolato curiosità e domande spontanee tra i bambini, creando l'occasione per avviare una discussione sul tema della diversità.

Successivamente c'è stata la lettura dell' albo illustrato "Mondo calzino" dove i calzini vivono perfettamente appaiati dentro un cassetto e accidentalmente si trovano tutti mischiati. Separati dal compagno, sono obbligati a comunicare tra loro nonostante le differenze, trasformando la diversità in un motivo di unione e amicizia.

Successivamente sono stati invitati i bambini a disegnare un paio di calzini spaati e a decorarli con colori e simboli che li rappresentava. Ogni calzino è diventato espressione della loro individualità.





PRIMARIA

Un ponte di amicizia tra Cascia e Burgos: emozioni, scoperte e sorrisi nel progetto Erasmus



Una settimana intensa, ricca di emozioni, amicizia e scambio culturale ha coinvolto gli alunni della classe quinta della scuola Primaria dell'Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia e un gruppo di 13 bambini accompagnati dalle loro 4 insegnanti provenienti da Burgos, ospiti della Comunità Casciana nell'ambito del progetto Erasmus.

I giovani studenti spagnoli sono arrivati domenica 24 maggio, accolti con grande entusiasmo, curiosità e trepidazione dai bambini di Cascia e dalle loro famiglie, che hanno aperto con generosità le porte delle proprie case ospitandoli per tutta la settimana. Fin dai primi momenti si sono creati sorrisi, abbracci e un clima di sincera amicizia che ha superato ogni barriera linguistica.

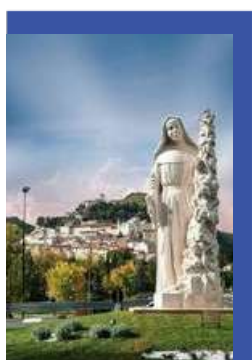
L'intera esperienza è stata organizzata con grande attenzione dal Dirigente Scolastico Maurizio Ferraro Madonia e dalle insegnanti della classe quinta di Cascia, che hanno predisposto un programma ricco e coinvolgente, capace di unire apprendimento, divertimento e conoscenza del territorio.

La settimana si è aperta con il saluto istituzionale del Sindaco di Cascia Mario De Carolis e dell'Amministrazione Comunale di Cascia nella Sala Consiliare, momento significativo che ha sottolineato il valore educativo e umano del progetto Erasmus come occasione di incontro tra popoli e culture diverse.

Successivamente, bambini italiani e spagnoli hanno partecipato insieme ad attività ludiche di accoglienza, laboratori didattici e attività STEM, collaborando con entusiasmo e condividendo idee, giochi ed esperienze. Non sono mancati momenti di puro divertimento, come la coinvolgente "Caccia al tesoro" nel borgo antico e la giornata dedicata allo sport, durante la quale i ragazzi si sono cimentati in giochi motori e attività di squadra all'insegna della collaborazione e del fair play.

Particolarmente emozionanti sono state anche le escursioni alla scoperta delle bellezze storiche, artistiche e spirituali del territorio. I piccoli ospiti hanno visitato il Museo Civico, il Monastero e il Santuario di Santa Rita da Cascia; momenti vissuti con stupore e partecipazione, che hanno permesso ai bambini spagnoli di conoscere più da vicino la storia, la cultura e le tradizioni del territorio Casciano.





PRIMARIA

L'ultima sera si è conclusa con una cena tipica di saluto, carica di emozione e commozione. Tra fotografie, risate, canti, piccoli doni e qualche lacrima, bambini e adulti hanno compreso quanto forte possa diventare il legame nato in pochi giorni.

Questa esperienza ha rappresentato molto più di uno scambio scolastico: è stata una preziosa occasione di crescita personale, apertura mentale e arricchimento umano. I bambini hanno imparato che, anche parlando lingue diverse, si può comunicare attraverso il sorriso, il gioco, la gentilezza e l'amicizia.

Nei cuori di tutti resteranno i ricordi di una settimana speciale, fatta di nuove scoperte, emozioni autentiche e relazioni sincere, con la consapevolezza che l'Europa più bella nasce proprio da incontri come questi, capaci di costruire ponti di pace, accoglienza e fraternità tra i più piccoli.

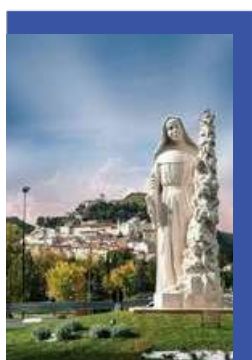


Giornata della Terra e Festa degli Alberi

La Giornata Mondiale della Terra (Earth Day) si celebra ogni anno il 22 aprile per sensibilizzare sulla tutela dell'ambiente e promuovere la sostenibilità.

La festa degli alberi è invece un'iniziativa del plesso di Monteleone da molti anni e che a sua volta è stata pensata per promuovere la cultura della salvaguardia ambientale in adulti e bambini.

La scuola primaria di Cascia e la pluriclasse di Monteleone, insieme alle insegnanti e in linea anche con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che invita alla sensibilizzazione per salvaguardare la Terra, hanno riflettuto sul senso di queste giornate e sull'importanza di tutelare il nostro pianeta, trasversalmente a tutte le discipline e realizzando interessanti riflessioni personali, manufatti, disegni e cartelloni.

A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

PRIMARIA

Pluriclasse di Monteleone

All'inizio della primavera a Monteleone di Spoleto si svolge "La festa degli alberi" per sensibilizzare adulti e bambini sull'importanza della natura e del ruolo che hanno gli alberi per la vita di tutti gli esseri viventi.

Quest'anno la festa è stata realizzata il 30 marzo, tutti gli alunni della scuola di Monteleone come ogni anno hanno partecipato con vivo interesse a questa iniziativa ecologica. Gli alunni della scuola primaria hanno prodotto racconti realistici-fantastici, poesie e segnalibri per spiegare l'importanza degli alberi, della loro tutela e conservazione. Tutti i lavori realizzati dai bambini sono stati raccolti in un cartellone esplicativo.

Gli alunni, in classe, hanno incontrato i Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Assisi che hanno predisposto una lezione ludica-illustrativa che ha fatto comprendere loro le funzioni e l'importanza degli alberi.

A conclusione dell'incontro i Carabinieri Forestali hanno donato alla scuola "L'albero di Falcone", una piccola pianta riprodotta dall'albero che si trova nei pressi dell'abitazione del giudice Giovanni Falcone.

Tale donazione ha lo scopo di sensibilizzare i bambini sul tema dell'impegno sociale e dell'importanza della salvaguardia ambientale.

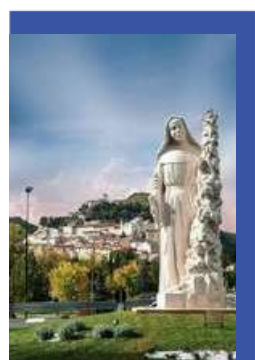


Successivamente i bambini insieme alle insegnanti e ai Carabinieri Forestali si sono recati presso il "Centro Comunità" dove ad accoglierli c'erano la sindaca, il sacerdote, i genitori ed altri cittadini.

Gli alunni delle classi 1^a e 2^a hanno recitato le poesie sugli alberi, invece gli alunni delle classi 3^a-4^a-5^a hanno letto e recitato i racconti e le poesie da loro prodotte.

In seguito i bambini hanno ricevuto in dono dalle insegnanti degli alberelli che dovranno mettere a dimora e di cui dovranno prendersene cura.

Alla fine della manifestazione, dopo la benedizione da parte del parroco degli alberelli e di due arbusti donati dal Comune e dalla Proloco, i bambini hanno piantumato i due arbusti.



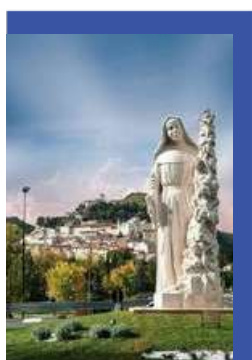
A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

PRIMARIA

Classe 1°a- Plesso di Cascia

La classe prima ha affrontato la giornata della Terra leggendo e comprendendo un piccolo testo legato all'importanza della natura e di quello che essa ci offre, guardando la tematica anche da un punto di vista scientifico; i bambini hanno infatti di tutte le buone abitudini utili alla salvaguardia del pianeta e hanno seminato un seme di fagiolo, ciascuno nel proprio bicchiere, osservando in classe le varie fasi di germinazione e crescita. Hanno realizzato inoltre un proprio bigliettino a ricordo della giornata e un grande cartellone collettivo, dal titolo "Il mondo è nelle nostre mani" stampando ognuno, appunto, la propria impronta della mano.





A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

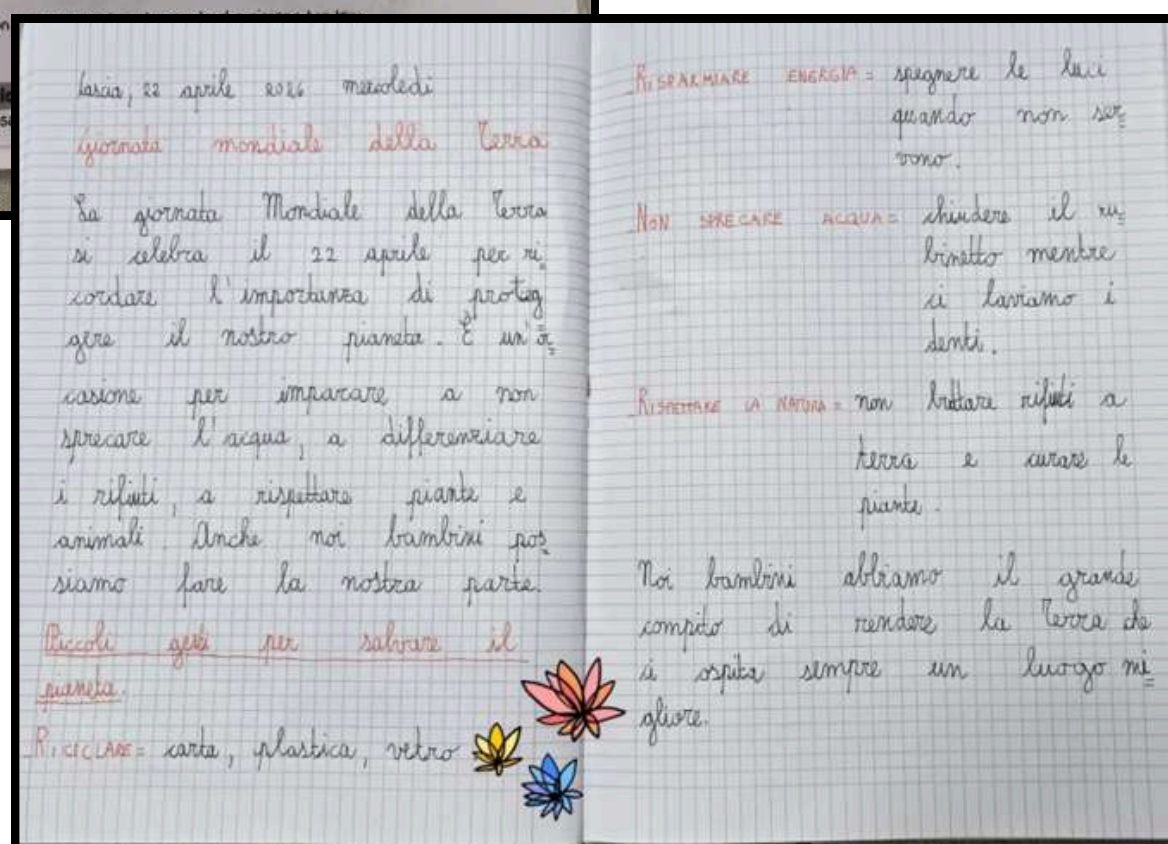
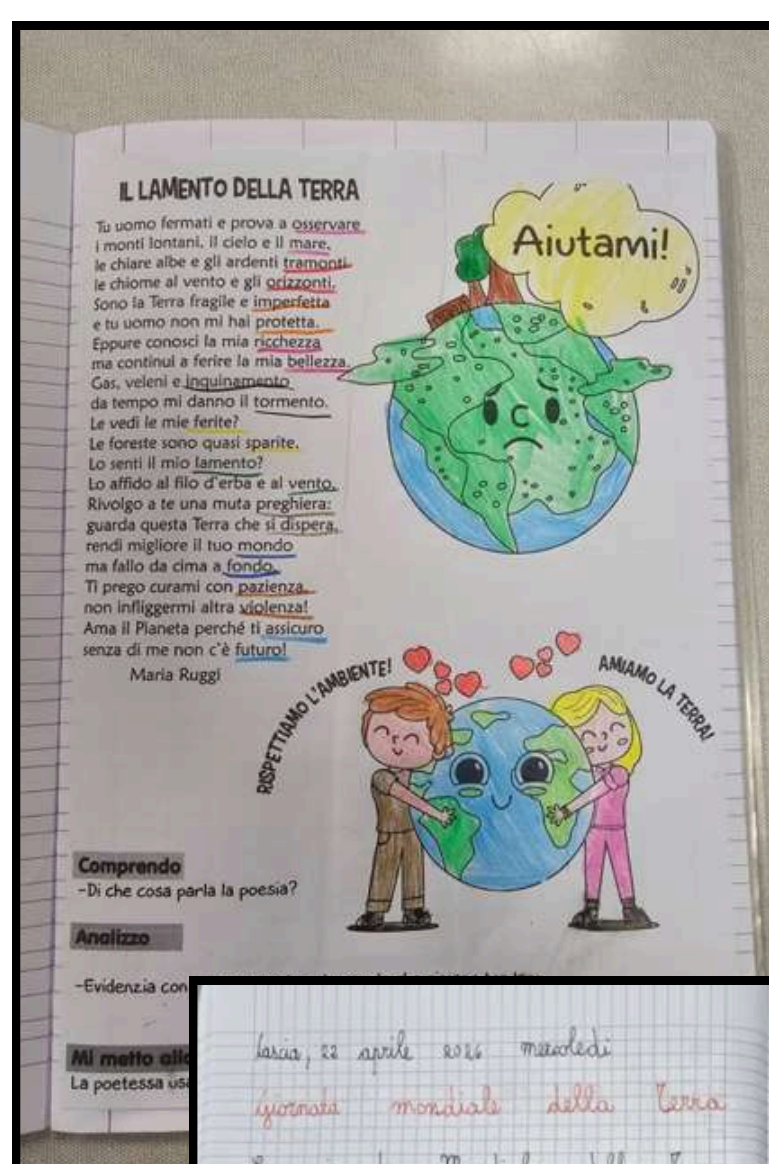
PRIMARIA

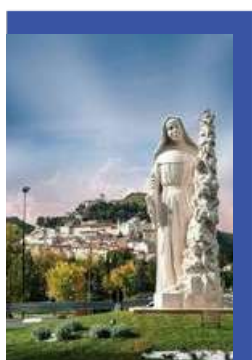
Classe 2°a- Plesso di Cascia

La classe 2° ha per prima cosa affrontato le motivazioni per il quale si celebra questa giornata; è partita dal sapere quando si ricorda e perché, scrivendolo all'interno del quaderno e aggiungendo una descrizione di buone pratiche per salvaguardare la salute del pianeta, riflettendoci insieme.

I bambini hanno inoltre letto, compreso e analizzato una poesia intitolata "La Terra si è sentita male" e una filastrocca sul tema, "Il lamento della Terra".

La classe ha realizzato un braccialetto plastificato, con il disegno del nostro pianeta.





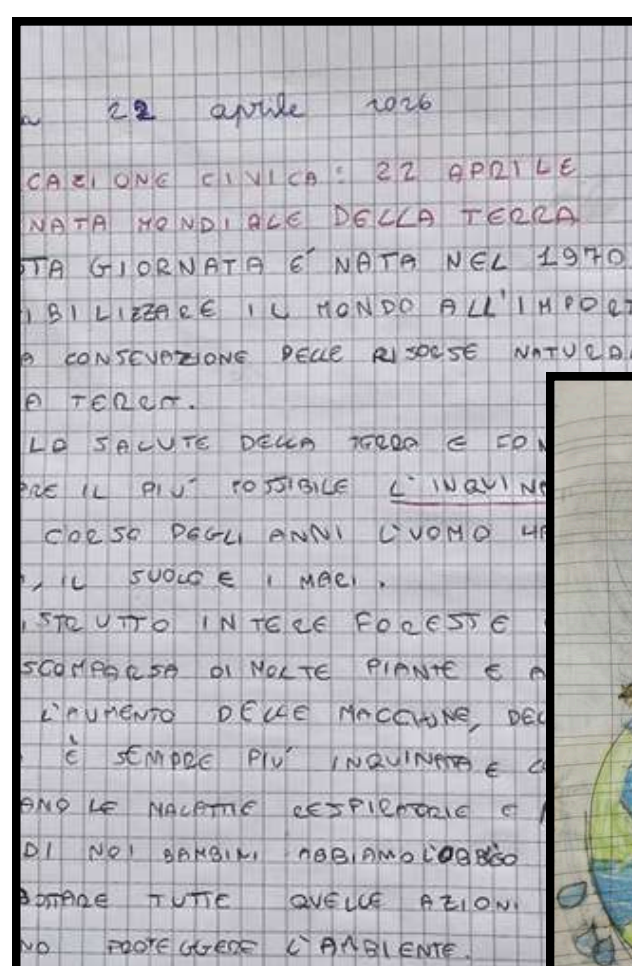
A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

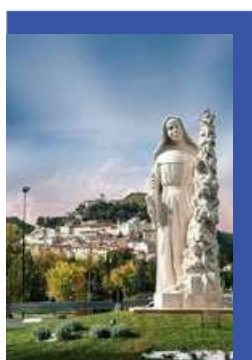
PRIMARIA

Classe 3^oa- Plesso di Cascia

Anche la classe 3° è partita da una riflessione attorno al senso di questa giornata, andando a scoprire da chi e perché è stata organizzata e visionando dei video a tema. Queste informazioni sono andate a confluire in un testo scritto e nella realizzazione di un cartellone, dove i bambini hanno riflettuto e ragionato attorno ai comportamenti contro e a favore della salute ambientale, correlati ognuno ad un disegno.

I bambini e le bambine inoltre hanno letto e analizzato una poesia e realizzato dei segnalibri plastificati, celebrativa della giornata e ognuna con una frase diversa sulla tutela della Terra.



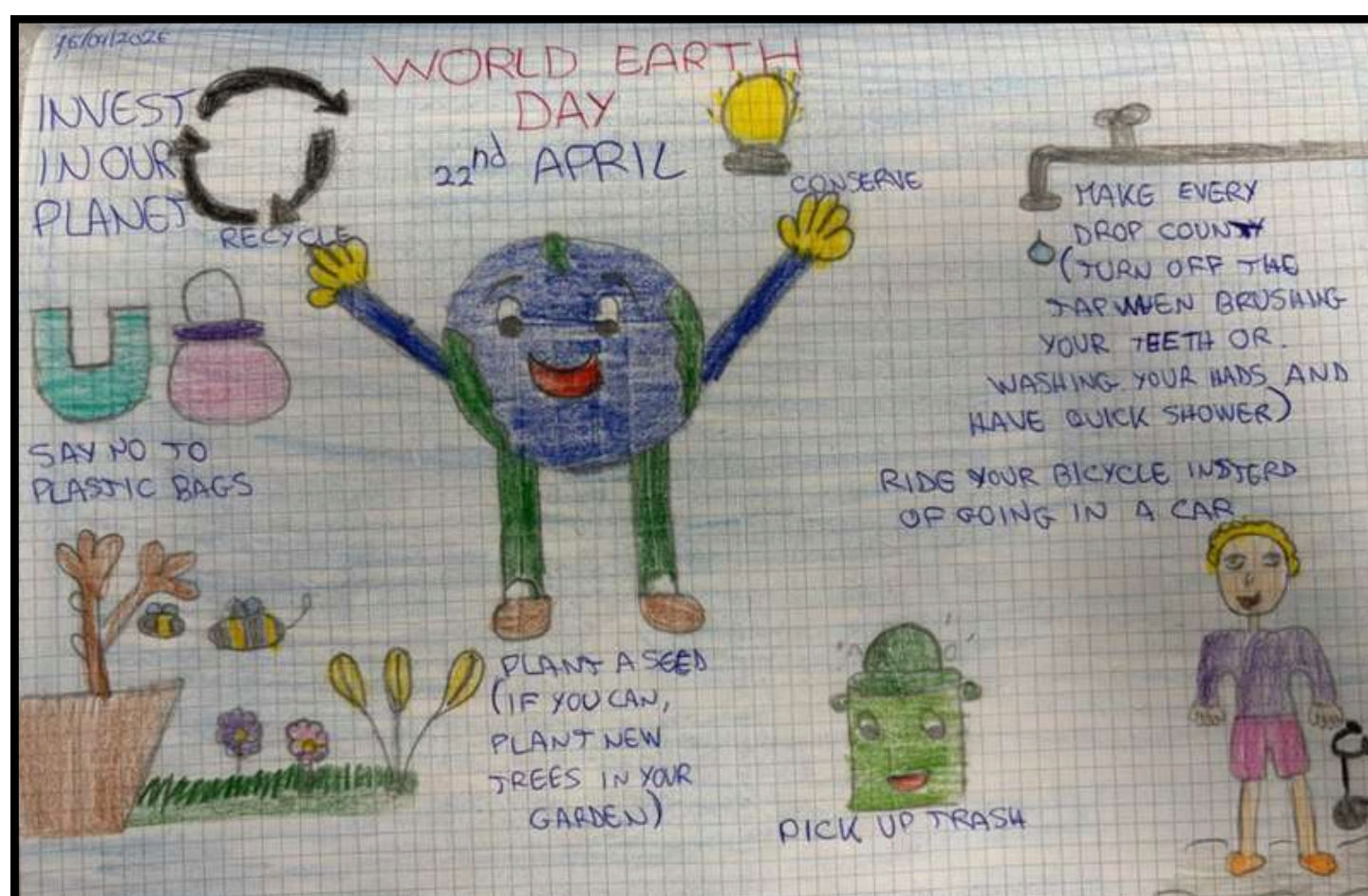


A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

PRIMARIA

Classe 4° a – Plesso di Cascia

La classe quarta ha realizzato, per la Giornata della Terra, una mappa illustrata per la disciplina di inglese, dove sono state analizzate e tradotte collettivamente le buone pratiche per salvaguardare la natura e il pianeta. La classe, per la disciplina di matematica, si è cimentata in un coinvolgente codice per realizzare un pixel art a tema. Tutta la classe inoltre si è “sporcata le mani” sperimentando una vera e propria semina in classe di piantine di girasole; il vaso è ora curato e mantenuto dalla classe, permettendo ai bambini di poter osservare la crescita delle piantine.





PRIMARIA

Classe 5° a- Plesso di Cascia

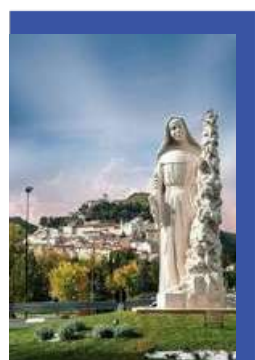
La classe quinta ha affrontato la giornata della Terra con un'attività di raccordo con varie discipline scolastiche.

Tutti i bambini e le bambine si sono concentrati su alcuni focus riguardanti i comportamenti da tenere per salvaguardare il pianeta, anche e soprattutto nella vita di tutti i giorni; l'importanza di sprecare meno luce, l'importanza di risparmiare e riciclare l'acqua in molteplici modi, di utilizzare meno plastica ecc.

Tutti questi consigli in modalità "flash" sono stati stampati all'interno di un disegno raffigurante il globo terrestre, che in seguito è stato inserito nel quaderno di arte.

Inoltre, per l'ambito logico-matematico, la classe ha realizzato un pixel art a tema "Earth Day 2026".



A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

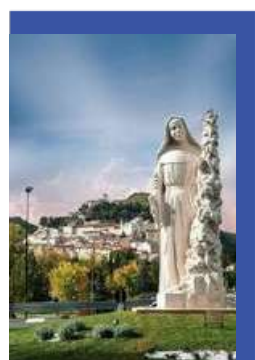
SECONDIRIA DI PRIMO GRADO

Radici di legalità: la Festa degli Alberi insieme ai Carabinieri della Biodiversità

In occasione della Festa degli Alberi, la pluriclasse della scuola secondaria di primo grado di Monteleone di Spoleto ha vissuto una giornata intensa di emozioni, riflessioni e insegnamenti grazie all'incontro con i Carabinieri della Biodiversità e della Legalità. L'attività ha aiutato gli studenti a comprendere quanto siano importanti il rispetto dell'ambiente, la tutela della biodiversità e il valore della legalità. L'iniziativa si è svolta in un'area antistante la scuola, dove studenti e insegnanti hanno partecipato con entusiasmo alla piantumazione di due nuovi alberi, simbolo di crescita, speranza e responsabilità verso il futuro. I Carabinieri hanno spiegato che ogni albero rappresenta una ricchezza preziosa per il pianeta: produce ossigeno, migliora la qualità dell'aria, protegge il suolo e offre rifugio a molte specie animali. Durante la lezione è stato approfondito il tema della biodiversità, cioè la varietà di forme viventi presenti sulla Terra. Piante, animali, insetti e microrganismi formano un equilibrio delicato che deve essere protetto ogni giorno. I Carabinieri della Biodiversità hanno raccontato che la scomparsa anche di una sola specie può avere conseguenze molto gravi sull'ambiente e che ciascuno di noi può contribuire alla salvaguardia della natura attraverso piccoli gesti quotidiani: non sprecare acqua, differenziare i rifiuti, evitare l'inquinamento e rispettare gli spazi verdi, facendo capire agli studenti che prendersi cura della natura significa anche avere a cuore la propria vita e quella delle generazioni future.

La parte più significativa dell'attività è stata il dono di una pianta speciale, un ficus macrophylla anche noto come "L'Albero di Falcone". I Carabinieri hanno spiegato il profondo significato di questo simbolo, legato alla memoria del giudice Giovanni Falcone, uno dei più grandi magistrati italiani nella lotta contro la mafia. L'originale Albero di Falcone si trova a Palermo, in via Notar Bartolo, davanti alla casa dove il giudice viveva con la moglie Francesca Morvillo. Dopo la strage di Capaci del 23 maggio 1992, in cui Falcone, la moglie e gli agenti della scorta persero la vita per mano della mafia, quell'albero è diventato un luogo simbolico della memoria e della legalità. Migliaia di persone, nel corso degli anni, hanno lasciato messaggi, disegni, lettere e pensieri sui suoi rami e sul tronco per esprimere gratitudine, dolore e desiderio di giustizia. Quel grande albero, oggi conosciuto in tutta Italia, rappresenta la forza delle idee che non muoiono mai. Giovanni Falcone credeva profondamente nello Stato, nella giustizia e nella possibilità di costruire una società libera dalla paura e dalla violenza mafiosa. Per questo motivo dedicò tutta la sua vita alla lotta contro Cosa Nostra, lavorando con coraggio insieme al collega e amico Paolo Borsellino.





A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

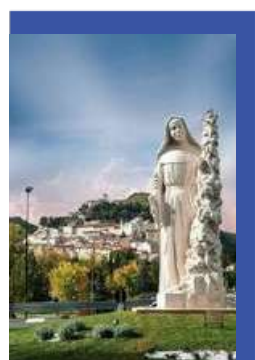
I Carabinieri hanno spiegato alla pluriclasse che la mafia è un'organizzazione criminale che cerca di imporre il proprio potere attraverso intimidazioni, violenza e illegalità. Combatte la libertà delle persone e ostacola il bene comune. Giovanni Falcone, invece, ha insegnato agli italiani il valore del coraggio, della responsabilità e dell'onestà. Celebre è una sua frase: "Gli uomini passano, le idee restano". Ancora oggi il suo esempio continua a vivere nelle scuole, nelle istituzioni e soprattutto nei giovani.



Ricevere in dono una pianta legata simbolicamente all'Albero di Falcone ci ha fatto comprendere che la legalità deve essere coltivata proprio come un albero: con cura, impegno e pazienza. Un piccolo seme, se protetto e nutrito, può diventare forte e resistente; allo stesso modo anche i valori della giustizia, del rispetto e della solidarietà devono crescere dentro ciascuno di noi. Questa esperienza ci ha fatto riflettere su quanto il rispetto dell'ambiente e il rispetto delle regole siano profondamente collegati. Una società che distrugge la natura è spesso una società che dimentica anche il valore delle persone e dei diritti. Al contrario, proteggere gli alberi, i parchi e la biodiversità significa costruire comunità più sane, più civili e più consapevoli.

La Festa degli Alberi si è trasformata così in una lezione importante non soltanto di scienze naturali, ma anche di cittadinanza attiva. Attraverso il contatto con la terra, il racconto dei Carabinieri e il ricordo di Giovanni Falcone, abbiamo capito che anche noi ragazzi possiamo contribuire a migliorare il mondo. Ogni gesto responsabile, anche il più piccolo, può diventare un seme di cambiamento. L'albero che abbiamo piantato crescerà insieme a noi. Le sue radici affonderanno nel terreno, mentre i suoi rami si allargheranno verso il cielo. Allo stesso modo speriamo che crescano dentro di noi il rispetto per la natura, l'amore per la giustizia e il coraggio di scegliere sempre la strada della legalità.



A.S. 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

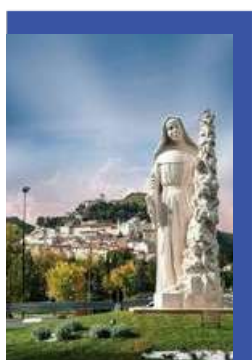
UNA GIORNATA SPECIALE: LA CANONIZZAZIONE DI SANTA RITA

La classe 2A visita la mostra di Palazzo Santi e scopre la festa del 1901 tra storia, valori e gemellaggi

In occasione dei 125 anni dalla canonizzazione di Santa Rita da Cascia (1900-2025), proclamata santa da Papa Leone XIII, a Cascia è stata inaugurata una mostra documentaria presso il Museo Civico di Palazzo Santi. La mostra è stata realizzata dal Comune di Cascia in collaborazione con il CEDRAV (Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella Dorsale appenninica umbra) e con Omero Sabatini, cittadino casciano che studia i documenti dell'Archivio storico comunale. Questa mostra è molto importante per Cascia perché Santa Rita rappresenta il simbolo più profondo della città. Ricordare i 125 anni dalla canonizzazione significa celebrare una figura che ha fatto conoscere Cascia nel mondo e che rappresenta valori come pace, perdono e speranza. La mostra è quindi un momento di memoria e devozione che unisce la comunità locale ai pellegrini provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Noi studentesse e studenti della classe 2^a A della Scuola secondaria di primo grado "Beato Simone Fidati" abbiamo visitato il museo, dove siamo stati accolti dalla dott.ssa Caterina Comino, direttrice del CEDRAV, che ci ha spiegato i documenti esposti. Nella prima bacheca abbiamo visto i documenti sulla creazione della commissione per i festeggiamenti della canonizzazione e l'invito rivolto ai cittadini di Cascia e delle frazioni del Comune di Cascia. Nella seconda sono presenti i documenti che raccontano come la città si stava organizzando per il grande evento, tra cui una richiesta di letti per accogliere i visitatori. La terza bacheca espone i documenti di una tombolata di beneficenza, mentre la quarta contiene quelli relativi alla realizzazione dell'epigrafe in onore del Beato Simone Fidati. Lo scopo della mostra è quello di far rivivere la gioia della comunità casciana del 1901 attraverso la lettura dei documenti originali del 1900 e 1901, che raccontano le decisioni prese dal Comune per organizzare gli eventi in onore della Santa. Il Comune ebbe un ruolo molto importante: sotto la guida del sindaco Francesco Moscatelli furono promossi i festeggiamenti, come dimostrano i documenti che raccontano sia l'entusiasmo della popolazione sia le difficoltà economiche del tempo. L'apertura della mostra, nata per essere inserita nelle iniziative legate all'anniversario della canonizzazione e al Giubileo, è stata prorogata con l'obiettivo di permettere a più persone possibile di visitarla. Dai documenti emerge una partecipazione attiva dei cittadini: la notizia della canonizzazione fu accolta con grande gioia e l'amministrazione comunale organizzò rapidamente una commissione per gestire i festeggiamenti, raccogliere offerte, preparare gli edifici e accogliere i pellegrini. Una delle principali difficoltà fu quella economica. La comunità era piccola e con poche risorse, quindi furono necessari contributi volontari dei cittadini e dei benefattori locali. I documenti della mostra mostrano però anche i valori che animarono la comunità: collaborazione, solidarietà e senso di appartenenza. La celebrazione fu vissuta non solo come evento religioso, ma come momento importante per tutta la comunità.



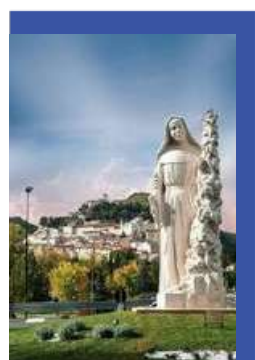
A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ancora oggi, come in passato, i casciani si impegnano per organizzare al meglio la festa di Santa Rita, collaborando tutti insieme. Per chi vive a Cascia, il 22 maggio, giorno della nascita al cielo della Santa, non è solo una commemorazione, ma anche un momento di festa e condivisione. Oggi, come allora, la comunità organizza fuochi d'artificio e momenti conviviali e, dal 1958, promuove gemellaggi: inizialmente con luoghi vicini, poi anche internazionali, come quello del 1981 in Polonia.



Quest'anno il gemellaggio si svolgerà a Chicago, dove a metà marzo 2026 una delegazione di Cascia porterà la Fiaccola della pace e del perdono, simbolo di pace, riconciliazione e dialogo tra i popoli, che sarà benedetta a Roma dal Papa Leone XIV il 20 maggio 2026. La scelta di una città così lontana dimostra che Santa Rita è venerata in tutto il mondo e che la città di Cascia vuole costruire relazioni e scambi culturali con realtà diverse. Durante il nostro lavoro abbiamo anche intervistato il sindaco di Cascia, De Carolis Mario, che ci ha spiegato che il gemellaggio rappresenta un'occasione importante di incontro tra comunità diverse. Il sindaco ha sottolineato il valore simbolico della Fiaccola della pace e del perdono, che richiama i messaggi di Santa Rita e diventa segno di pace, perdono e fratellanza tra i popoli. Ha inoltre evidenziato che la partecipazione dei giovani rende viva la tradizione e permette di trasmettere questi valori anche alle nuove generazioni. Il culto di Santa Rita offre a molte persone la possibilità di conoscere la sua storia e i valori che rappresenta. Quest'anno il gemellaggio si svolgerà a Chicago, dove a metà marzo 2026 una delegazione di Cascia porterà la Fiaccola della pace e del perdono, simbolo di pace, riconciliazione e dialogo tra i popoli, che sarà benedetta a Roma dal Papa Leone XIV il 20 maggio 2026. La scelta di una città così lontana dimostra che Santa Rita è venerata in tutto il mondo e che la città di Cascia vuole costruire relazioni e scambi culturali con realtà diverse. Durante il nostro lavoro abbiamo anche intervistato il sindaco di Cascia, De Carolis Mario, che ci ha spiegato che il gemellaggio rappresenta un'occasione importante di incontro tra comunità diverse. Il sindaco ha sottolineato il valore simbolico della Fiaccola della pace e del perdono, che richiama i messaggi di Santa Rita e diventa segno di pace, perdono e fratellanza tra i popoli. Ha inoltre evidenziato che la partecipazione dei giovani rende viva la tradizione e permette di trasmettere questi valori anche alle nuove generazioni. Il culto di Santa Rita offre a molte persone la possibilità di conoscere la sua storia e i valori che rappresenta.



A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Una piccola comunità come Cascia continua infatti a creare rapporti con realtà lontane per favorire il dialogo e la conoscenza reciproca. Il messaggio che vogliamo lasciare al lettore è che partecipazione e memoria sono valori che possono migliorare il mondo e insegnano l'importanza del perdono e della pace. La storia di Santa Rita invita a essere cittadini più consapevoli: la santa perdonò sia i figli per aver vendicato il padre sia gli assassini, offrendo un esempio concreto di benevolenza, gentilezza e generosità. I giovani possono essere protagonisti partecipando all'organizzazione della festa, indossando abiti d'epoca per il corteo storico del 22 maggio oppure prendendo parte ai gemellaggi organizzati dalla città, occasioni importanti per conoscere nuovi luoghi e sentirsi parte della comunità.

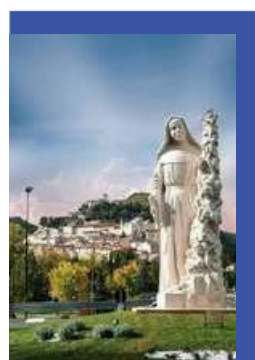


Progetto “Sicuri Insieme”: la classe 2^aA protagonista della sicurezza del territorio

Si è concluso mercoledì 13 maggio il progetto “Sicuri Insieme”, un importante percorso educativo dedicato alla sicurezza del territorio, alla cittadinanza attiva e alla protezione civile, che ha coinvolto con entusiasmo l'intera classe 2^aA della Scuola secondaria di primo grado, in attività pratiche, laboratori e momenti di riflessione condivisa.

Il progetto “Sicuri Insieme”, promosso da Cittadinanzattiva, è un'iniziativa nazionale che punta a coinvolgere attivamente le comunità locali nella prevenzione e nella gestione dei rischi territoriali, come calamità naturali ed emergenze ambientali. L'obiettivo è quello di trasformare cittadini e cittadine in vere e proprie “sentinelle civiche”, consapevoli dei rischi presenti nel proprio territorio e capaci di collaborare con le istituzioni attraverso il dialogo, il monitoraggio e la partecipazione attiva.





A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso ha previsto momenti di formazione dedicati alla conoscenza dei rischi sismici e idrogeologici, all'educazione alla protezione civile, alla comprensione dei cambiamenti climatici e all'analisi del Piano Comunale di Protezione Civile. I ragazzi hanno imparato a distinguere il concetto di rischio da quello di pericolo, comprendendo quanto sia importante la prevenzione e quanto ogni cittadino possa contribuire concretamente alla sicurezza della comunità.

All'incontro conclusivo erano presenti il Sindaco, la segretaria amministrativa di Cittadinanzattiva, Paola Giulivi e la referente di plesso, prof.ssa D'Ottavio Margherita, che ha sostenuto con convinzione il progetto, riconoscendo il valore educativo di esperienze che permettono ai ragazzi e alle ragazze di partecipare attivamente alla vita della comunità.

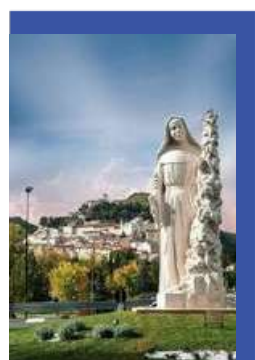
Durante il percorso, tutti e tutte hanno partecipato con grande interesse anche a un sopralluogo in località Padule, area individuata con rischio idraulico elevato, dove il Comune ha già avviato lavori per la messa in sicurezza. Il nome stesso "Padule" richiama l'antica natura paludosa della zona, successivamente bonificata e oggi caratterizzata dalla presenza della zona industriale, di numerose abitazioni e di un supermercato. Negli ultimi anni, però, l'area è stata interessata più volte da allagamenti, causati dalla difficoltà delle acque a defluire rapidamente.



Attraverso attività di monitoraggio civico e osservazione diretta del territorio la classe 2^aA, ha potuto riflettere sulle criticità ambientali presenti nella propria comunità e sull'importanza delle segnalazioni ai soggetti competenti. Il progetto, infatti, promuove anche strumenti concreti di partecipazione, come la possibilità per i cittadini di segnalare problematiche territoriali e ambientali attraverso strumenti condivisi con gli enti locali.

Proprio per comprendere meglio i rischi presenti sul territorio, gli studenti e le studentesse hanno partecipato a diverse simulazioni e attività laboratoriali. Il momento conclusivo del progetto ha visto la realizzazione di un telegiornale in edizione straordinaria, costruito interamente dai ragazzi e dalle ragazze suddivisi in gruppi di lavoro, dove ciascuno ha contribuito attivamente alla preparazione del giornale, delle interviste e dei servizi.

Nel telegiornale è stata ipotizzata un'indagine proprio nella zona del Padule. Attraverso interviste simulate a uno storico, ad un tecnico della Protezione Civile, a cittadini e a studenti, sono stati illustrati i contenuti affrontati durante gli incontri, le criticità osservate sul territorio e le possibili azioni utili per la prevenzione e la sicurezza.

A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Particolarmente apprezzato è stato il momento finale in cui, attraverso alcune domande provocatorie poste da una “cittadina”, il Sindaco è stato invitato a confrontarsi con i ragazzi sui temi della sicurezza e sugli interventi già avviati dal Comune per la tutela dell’area.

La classe ha dichiarato che il progetto è stato molto importante perché ha permesso di comprendere concretamente il valore della partecipazione attiva. L’esperienza si è conclusa con la consapevolezza che la sicurezza del territorio riguarda certamente le istituzioni e gli esperti del settore, ma anche tutti e tutte noi cittadini, compresi i ragazzi e le ragazze, che possono agire attivamente sul territorio anche attraverso semplici segnalazioni utili per la comunità.

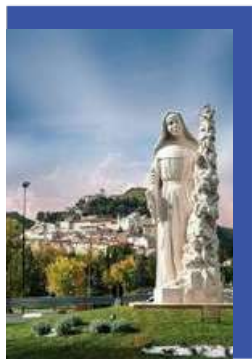
Gli studenti e le studentesse hanno, inoltre, compreso come la resilienza territoriale nasca dalla collaborazione tra scuola, cittadini, associazioni e amministrazioni locali e come anche i più giovani possano diventare Giovani Promotori di Sicurezza (GPS), capaci di osservare il territorio, segnalare criticità e contribuire alla costruzione di una comunità più consapevole e preparata.

Tra le riflessioni condivise dagli studenti, particolarmente significativa quella di una studentessa che ha affermato:

“Mi è piaciuto molto, è stato molto educativo, e mi ha fatto capire che il territorio è di tutti e tutte e bisogna aiutarci. Io ringrazio “le due Chiare”, Chiara Sabatini e Chiara Tomassoni, collaboratrici di Cittadinanzattiva, per averci aiutato su tutto il percorso; ringrazio soprattutto la prof.ssa Emili Maria che ha deciso di fare qualcosa di nuovo, sempre educativo, per migliorare il territorio”.

Il progetto si conclude così con un messaggio importante: conoscere il proprio territorio, comprenderne i rischi e collaborare insieme rappresenta il primo passo per costruire una comunità più sicura, consapevole e responsabile.



A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Giovani e istituzioni, un dialogo che parte dai banchi di scuola

CASCIA – Un incontro diretto, semplice ma ricco di significato: è quello che ha visto protagonisti gli studenti della prima media di Cascia insieme all'assessore Niccolò Sabatini e al presidente della Consulta Giovani del Comune di Cascia Francesco Saverio Stellato. Un'occasione per avvicinare i più giovani alle istituzioni e per raccontare come, anche in un piccolo centro, si possa costruire il futuro della comunità.

Dalle difficoltà può nascere qualcosa di importante. È proprio questo il messaggio emerso durante l'incontro. Dopo il terremoto che ha colpito il territorio, un gruppo di 7-8 ragazzi ha scelto di reagire in modo concreto, dando vita alla Consulta Giovani. Oggi questo organismo rappresenta un vero ponte tra le nuove generazioni e il Comune, promuovendo iniziative, eventi e momenti di condivisione.

«Il nostro obiettivo è dare voce ai giovani e mantenere un forte legame con il territorio», ha spiegato il presidente Stellato, raccontando agli studenti il valore dell'impegno e della partecipazione attiva.

Attualmente la Consulta è composta da 14 membri, di età compresa tra i 16 e i 35 anni.

Si tratta di un organo consultivo che affianca l'amministrazione comunale nelle attività dedicate ai giovani. Nonostante la solidità raggiunta, l'inizio non è stato semplice: tra le difficoltà principali, la stesura di un regolamento condiviso, fondamentale per garantire un'organizzazione efficace.

Gli incontri si tengono almeno una volta al mese nella sala "Don Sante Quintiliani" e in altri spazi del paese. A breve sarà inoltre disponibile una sede dedicata: la futura "Sala della Consulta Giovani".

Numerose le iniziative promosse nel tempo. Tra le più partecipate i "CGC Games", serate di giochi da tavolo che hanno coinvolto oltre 100 ragazzi, anche dai comuni limitrofi. Grande successo anche per le serate cinema, organizzate in collaborazione con la Pro Loco e con film scelti direttamente dai giovani attraverso i social.

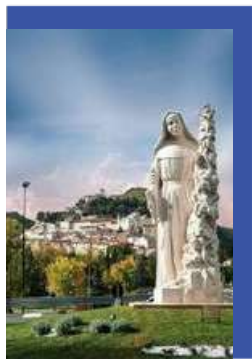
Non mancano però le difficoltà. «Sono all'ordine del giorno – ha sottolineato Stellato – soprattutto perché il nostro è un impegno totalmente volontario. A volte si pensa di mollare, ma poi si capisce quanto sia importante quello che stiamo facendo».

Accanto all'entusiasmo dei giovani, fondamentale è il sostegno delle istituzioni. L'assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili Sabatini ha raccontato agli studenti la sua esperienza personale, spiegando come la passione per la politica sia nata proprio durante gli anni scolastici, anche grazie a una visita alla Camera dei Deputati che lo ha avvicinato al mondo istituzionale.

Lo sguardo è ora rivolto al futuro. La Consulta si rinnova ogni tre anni ed è oggi una delle realtà più longeve dell'Umbria, diventando un modello anche per altri comuni. L'obiettivo resta quello di coinvolgere sempre più ragazzi e mantenere vivo il legame con chi, per studio o lavoro, si allontana da Cascia.

In un tempo in cui spesso si parla di distanza tra giovani e istituzioni, esperienze come quella di Cascia dimostrano invece che il dialogo è possibile, concreto e necessario. Proprio dai banchi di scuola può nascere una nuova consapevolezza civica, fatta di partecipazione, responsabilità e senso di appartenenza. Un percorso che, se coltivato, è in grado non solo di formare cittadini più attenti, ma anche di rafforzare il futuro delle comunità locali, partendo dalle energie e dalle idee delle nuove generazioni.



A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla scoperta di Cascia: studenti-guide per conoscere la città

Il progetto “Tutta mia la città” ha trasformato noi alunni di prima media in piccoli esperti del territorio tra storia, monumenti, tecnologia e lavoro di squadra.

CASCIA – Conoscere meglio la propria città, riscoprirne la storia e imparare a raccontarla agli altri: è questo l’obiettivo del progetto “Tutta mia la città”, che ha coinvolto noi studenti della classe prima media in un percorso di orientamento formativo coordinato dalla professoressa Carletti. Un’esperienza che ha unito studio, ricerca, creatività e attività pratiche, permettendoci di vivere la nostra città in modo diverso e più consapevole.

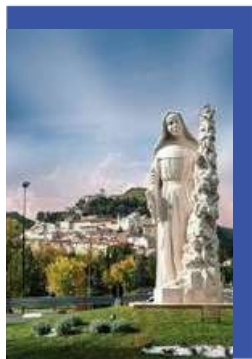
L’iniziativa è nata con l’intento di avvicinare noi studenti al patrimonio storico, artistico e culturale di Cascia, aiutandoci a conoscere più a fondo i luoghi che fanno parte della nostra quotidianità. Spesso, infatti, si passa davanti a monumenti, chiese o luoghi simbolici senza fermarsi a riflettere sul loro significato o sulla loro storia. Grazie a questo progetto, abbiamo avuto l’opportunità di osservare con maggiore attenzione ciò che ci circonda e di comprendere quanto il territorio custodisca testimonianze importanti del passato.

Il percorso si è sviluppato in due fasi principali, entrambe caratterizzate da attività coinvolgenti e formative.

Durante la prima fase, abbiamo svolto un’attività di ricerca e approfondimento sui principali monumenti della città. Grazie all’aiuto dei prof. Zamponi, Rinaldi, Sivori, Franco e Di Curzio abbiamo creato i contenuti del progetto. Utilizzando libri, brochure e altri materiali messi a disposizione dall’Ufficio Informazioni Turistiche della città, abbiamo raccolto notizie storiche, artistiche e culturali. Non si è trattato soltanto di leggere e prendere appunti, ma di selezionare le informazioni più importanti, organizzarle e comprenderle per poi trasformarle in un lavoro personale e originale.

Le informazioni raccolte sono state poi utilizzate per realizzare presentazioni digitali con Canva, uno strumento che ci ha permesso di sviluppare anche competenze tecnologiche e creative. Le presentazioni sono state arricchite con fotografie scattate direttamente durante le visite ai monumenti, rendendo il lavoro ancora più personale e vicino alla realtà vissuta da noi ragazzi. La prof.ssa Burico ci ha aiutato a costruire il prodotto digitale e insieme alla prof.ssa Leoncilli ha contribuito a chiarire il significato di molti termini tecnici incontrati nell’ambito della pittura e dell’architettura. Con i prof. di lingue inoltre, i prof. Carletti e Caravella, abbiamo preparato dei brevi testi esplicativi tradotti in lingua inglese.



A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La seconda fase del progetto ha rappresentato uno dei momenti più coinvolgenti dell'esperienza. Divisi in piccoli gruppi, ci siamo trasformati in vere e proprie guide turistiche. Ogni gruppo ha approfondito un monumento specifico e ha simulato una visita guidata, raccontandone la storia, le caratteristiche artistiche e le curiosità più interessanti.

Parlare davanti ai compagni, spiegare contenuti e catturare l'attenzione degli ascoltatori non è stato semplice, ma questa attività ci ha permesso di migliorare le capacità comunicative e di acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale. Durante questa esperienza sono stati inoltre realizzati video per documentare il lavoro svolto, trasformando l'attività in un'esperienza ancora più dinamica e coinvolgente.

Tra i luoghi protagonisti del progetto ci sono stati la Chiesa di Sant'Agostino, la Chiesa di San Francesco, Santa Maria della Visitazione con il leone, Porta Orientale, Santa Rita e la Fontana della Vita. Ogni monumento ha offerto spunti diversi e ci ha permesso di conoscere aspetti particolari della storia e dell'identità della città.

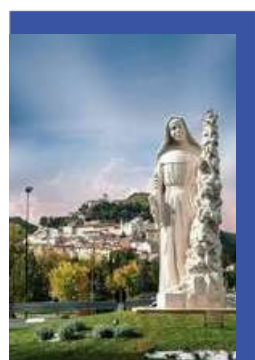
Oltre alle conoscenze legate al territorio, il progetto ha consentito di sviluppare competenze trasversali molto importanti. Abbiamo imparato a lavorare in gruppo, a collaborare con i compagni, a organizzare il materiale, a utilizzare strumenti digitali e a condividere idee e proposte. Ciascuno ha potuto contribuire secondo le proprie capacità, partecipando attivamente alla realizzazione delle attività.

L'esperienza si è rivelata molto significativa anche dal punto di vista personale. Abbiamo compreso che conoscere la propria città significa sentirsi parte della sua storia e imparare a valorizzarne il patrimonio. Spesso si pensa che per scoprire luoghi interessanti sia necessario viaggiare lontano, ma questo progetto ha dimostrato che anche i luoghi più vicini possono nascondere bellezza, cultura e tradizioni da riscoprire.

“Tutta mia la città” non è stato soltanto un progetto scolastico, ma un percorso di crescita che ci ha permesso di guardare Cascia con occhi nuovi e di sentirci, per qualche giorno, protagonisti e ambasciatori del nostro territorio.

Classe Prima Media, Cascia





SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Scuola e territorio insieme a Primavera in Valnerina

La Scuola Secondaria di II grado di Cascia ha partecipato alla manifestazione "Primavera in Valnerina", svoltasi a Scheggino, su invito dell'Istituto Omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto. L'evento, organizzato dal 1 al 3 maggio, ha rappresentato un'importante occasione per valorizzare le attività didattiche e progettuali realizzate dagli studenti, favorendo al contempo il dialogo con il territorio e la comunità locale.

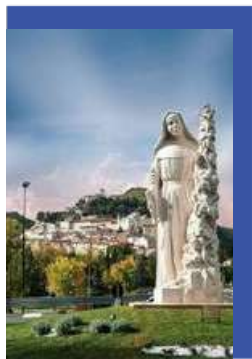
Presso lo stand espositivo della scuola sono stati presentati alcuni significativi lavori realizzati nell'ambito delle attività laboratoriali. Tra questi, una rastrelliera per biciclette, progettata e costruita dagli studenti del laboratorio di Meccanica, e un prototipo di crema per le mani allo zafferano, frutto delle attività svolte nei percorsi legati alla valorizzazione delle produzioni locali e all'innovazione.

Nel corso della manifestazione, alcuni docenti hanno avuto l'opportunità di incontrare la Dirigente Scolastica Giovanna Ridente, esprimendo il loro ringraziamento per l'invito e per l'opportunità offerta agli studenti di presentare i risultati del proprio lavoro in un contesto di grande visibilità e partecipazione.

L'iniziativa ha confermato il valore della collaborazione tra scuole e territorio, promuovendo competenze, creatività e spirito di comunità.

Particolare interesse ha suscitato il prototipo di crema per le mani allo zafferano, nato da un percorso di ricerca e sperimentazione volto a valorizzare una delle eccellenze del territorio della Valnerina. I visitatori hanno inoltre apprezzato la rastrelliera per biciclette realizzata dagli studenti del laboratorio di Meccanica, esempio concreto delle competenze tecniche e progettuali acquisite durante le attività didattiche. Le due realizzazioni hanno rappresentato efficacemente l'impegno della scuola nel coniugare innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle risorse locali.





SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Special Olympics.

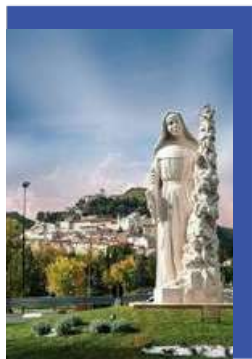
"Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". Comincia così, recitando il giuramento dell'atleta Special Olympics, una due giorni che ha regalato tante emozioni a tutta la comunità scolastica in occasione delle Special Olympics, tenutesi a Cascia il 4 e 5 maggio. Un evento sportivo che ha coinvolto tutta la comunità scolastica. A partire dai più piccoli del Nido passando per i vari ordini di scuola fino ad arrivare agli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado con i rispettivi indirizzi del Liceo Scientifico e dell'IPIA, ma anche i docenti e i molti genitori adoperatisi come volontari.

Per chi non ne sapesse molto a riguardo, le Special Olympics sono un movimento sportivo globale nato nel 1968 per iniziativa di Eunice Kennedy, che voleva creare opportunità di inclusione per le persone con disabilità intellettiva. L'organizzazione nacque inizialmente come campo estivo nel giardino di casa della fondatrice, per poi trasformarsi in un evento internazionale ufficialmente riconosciuto dal CIO. Oggi promuove allenamenti e competizioni in tutto il mondo, celebrando il coraggio e le capacità degli atleti attraverso la potenza dello sport.

Atleti con la A maiuscola. Animati da un grande coraggio, da tanta disciplina e spirito di sacrificio. Come ci ha testimoniato Irene Orazi, oro mondiale alle Special Olympics di Berlino del 2023 sui 100 metri piani, che ha guidato la recita del giuramento dell'atleta Special Olympics all'apertura dei giochi. Una mattinata intensa di sport, quella del 4 maggio, all'insegna del rispetto e dell'inclusione. Svoltasi presso il "centro sportivo Magrelli di Cascia", cimentandosi in alcune delle discipline sportive adattate praticate in Special Olympics, tra cui il Baskin, il Sitting Volley, il Calcio Integrato e la Corsa ad ostacoli per non vedenti.

Attenendosi poi al rigoroso disciplinare di Special Olympics, che testimonia l'impegno nel promuovere un modello di inclusione in cui ogni traguardo raggiunto rappresenta una vittoria, sono stati premiati con una medaglia tutti i partecipanti che hanno portato a termine la propria gara. Nel pomeriggio del 5 maggio poi si è svolto, presso la Sala della Pace di Cascia, il Convegno dal titolo "Special Olympics c'è ... alleniamoci all'inclusione contro il bullismo". A moderare i numerosi interventi Luca Ginetto, attualmente caporedattore della redazione Rai TGR Umbria nonché Presidente Panathlon Club di Perugia. A partire dal nostro Dirigente Scolastico il Dott. Maurizio Madonia Ferraro che ha evidenziato come l'evento sia stato un'occasione e un'opportunità ulteriore per tutta la comunità scolastica riunita di crescita umana. Di come lo sport possa essere un potente strumento e veicolo di una morale positiva, che porti sempre più verso una realtà in cui tutti noi possiamo essere speciali tutti i giorni. Passando poi per il Sindaco Mario De Carolis che oltre a portare i saluti istituzionali ci parla di tutta la comunità abbia apprezzato l'iniziativa, vista l'importanza che lo sport riveste sotto diversi aspetti nella comunità casciana.



A.S. 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Per arrivare poi al Presidente Regionale Special Olympics il Dott. Massimo Lenti che ha ringraziato per l'ospitalità e il sostegno organizzativo ricevuto e al Dott. Lorenzo Bertinelli Coordinatore regionale educazione fisica e sport per l'USR Umbria che ha ribadito come lo sport abbia bisogno del sostegno della Scuola per poter essere realmente quel valore in più all'interno del percorso educativo. Tra gli altri poi il Dott. Edoardo Valecchi (Direttore Regionale S.O. Umbria), Avv. Stefania Sotgia (Presidente Kiwanis "Cuore d'Italia"), Dott.ssa Miranda Crisopulli (Neuropsichiatra Infantile), Dott. Matteo Simone (Psicologo dello Sport), Massimo Fiori (Associazione "Ruote a Spasso"), Dott. Marco Pennacchi (Cooperativa "Il Cerchio"), Dott.ssa Valeria Granelli (Associazione "Peter Pan"), Andrea Duranti (Associazione "Social Sport Spoleto").

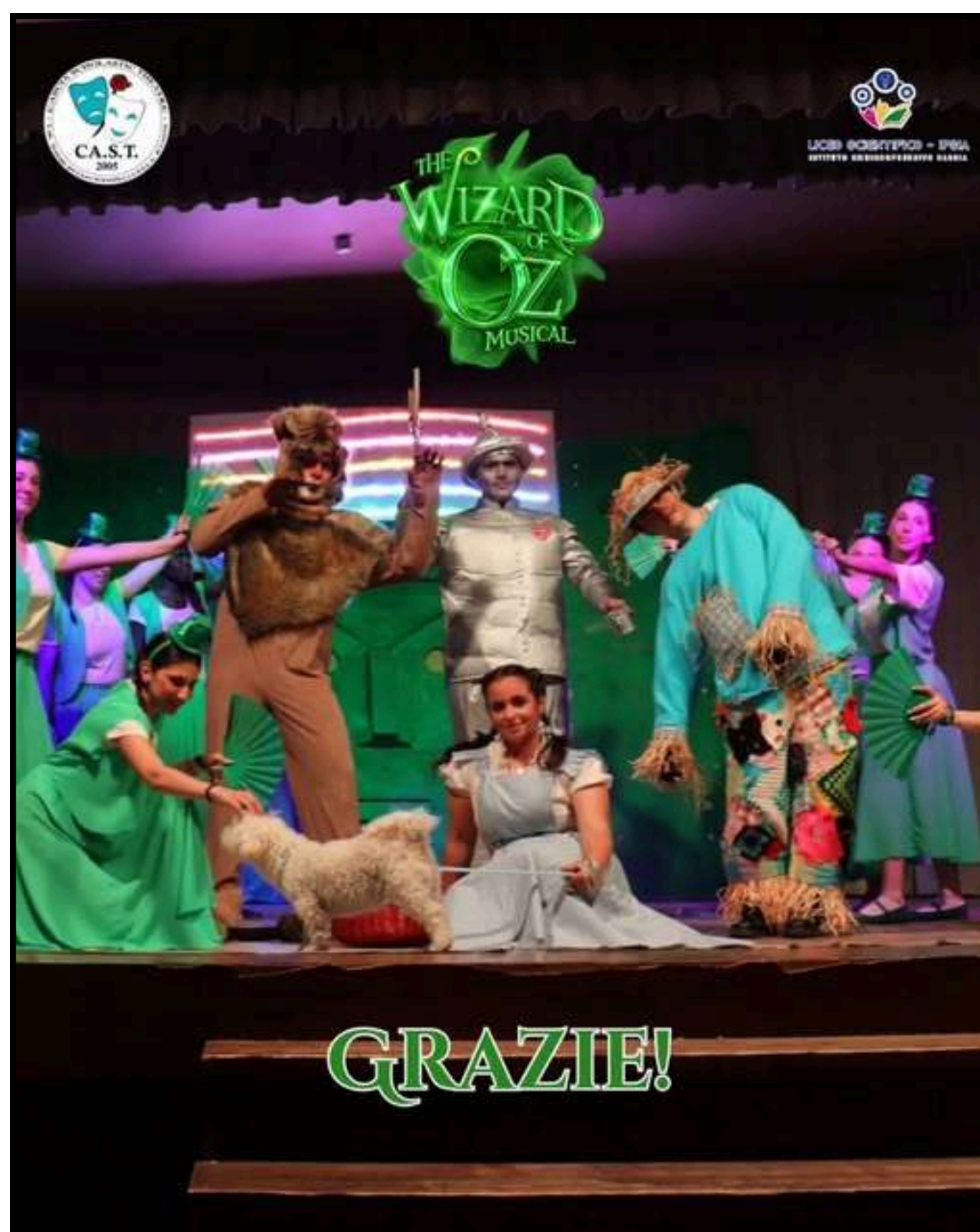
A chiusura dell'evento la testimonianza della già citata campionessa Irene Orazi che ha regalato a tutti i presenti tante emozioni, rendendo ancora più vivo il valore delle giornate trascorse, raccontando la sua esperienza da Atleta in giro per il mondo grazie a Special Olympics.

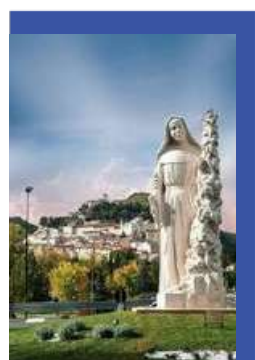
CIAM si va in scena !

Il laboratorio teatrale Cascia Scholastic Theatre (C.A.S.T.) non è soltanto un'attività extracurricolare: è un laboratorio di crescita, di scoperta di sé e di costruzione di relazioni. Lo spettacolo di fine anno dedicato al musical Il Mago di Oz ne è stata una conferma straordinaria. Attraverso musica, recitazione, danza e creatività, gli studenti della scuola secondaria hanno dato vita a un progetto corale che ha coinvolto l'intera comunità scolastica, trasformando il palcoscenico in uno spazio autentico di formazione e partecipazione.

Il laboratorio teatrale rappresenta infatti un'esperienza educativa di grande valore. Gli alunni imparano a lavorare insieme, a rispettare tempi e ruoli, a gestire emozioni e responsabilità. Sul palco ciascuno scopre nuove possibilità espressive: c'è chi supera la timidezza attraverso la recitazione, chi mette in luce capacità canore, chi sviluppa senso del ritmo e presenza scenica. Il teatro diventa così uno strumento potente per rafforzare l'autostima e favorire l'inclusione, perché ogni contributo è essenziale per la riuscita dello spettacolo.

Il musical Il Mago di Oz, con il suo messaggio di amicizia, coraggio e ricerca della propria identità, ha offerto agli studenti l'occasione di confrontarsi con temi profondi attraverso il linguaggio artistico. I ragazzi hanno affrontato con entusiasmo prove, coreografie e preparazione dei brani musicali, dimostrando impegno, disciplina e una sorprendente maturità artistica.



A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Uno degli aspetti più significativi del progetto è stata la partecipazione collettiva delle classi della secondaria anche nella realizzazione di scenografie e costumi. Corridoi e laboratori si sono trasformati in spazi creativi nei quali gli studenti hanno collaborato per costruire ambientazioni, dipingere fondali, progettare abiti e curare dettagli scenici. Questo lavoro condiviso ha permesso di valorizzare talenti spesso meno visibili ma altrettanto importanti: abilità manuali, senso estetico, spirito organizzativo e capacità progettuali.

Il risultato finale è stato molto più di uno spettacolo: una vera esperienza comunitaria, capace di unire studenti, docenti e famiglie in un percorso comune. Il successo del musical ha dimostrato ancora una volta come la scuola possa essere luogo di cultura viva, di partecipazione attiva e di crescita personale.

Attraverso il teatro, gli studenti non imparano soltanto a interpretare un personaggio, ma anche a conoscere meglio sé stessi e gli altri. Ed è proprio questa la magia più autentica che il laboratorio teatrale riesce ogni anno a regalare. Il Musical il Mago di Oz verrà presentato il 6 Giugno a Roccaporena alle ore 20:30 . Vi aspettiamo numerosi !

Erasmus+ a Dublino: un'esperienza di crescita tra lingua, cultura e cittadinanza europea

Le tre classi del biennio dell'IPIA e del Liceo Scientifico hanno vissuto un'importante esperienza di mobilità Erasmus+ a Dublino, un'opportunità che ha permesso agli studenti di immergersi nella lingua e nella cultura irlandese attraverso attività autentiche e coinvolgenti.

Durante il soggiorno, i ragazzi sono stati accolti presso famiglie irlandesi, vivendo in prima persona la quotidianità del Paese ospitante. Questa esperienza ha favorito non solo il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, ma anche la conoscenza diretta delle tradizioni, degli stili di vita e dei valori della cultura irlandese.

Uno dei momenti più significativi del progetto è stata la collaborazione con studenti di una scuola locale, con i quali i partecipanti hanno realizzato alcuni video in lingua inglese. Il lavoro di gruppo ha rappresentato un'occasione concreta di comunicazione, cooperazione e confronto interculturale, consentendo agli studenti di mettere in pratica le proprie competenze linguistiche in contesti reali.



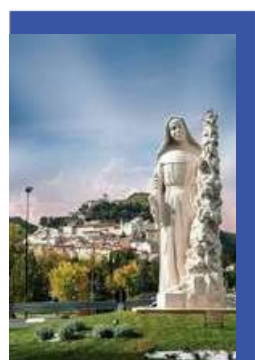
A S 2025/2026
2° QUADRIMESTRE

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'esperienza Erasmus+ ha contribuito allo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, come l'autonomia, la capacità di adattamento, il lavoro di squadra e la consapevolezza interculturale. Vivere per alcuni giorni in un contesto diverso dal proprio ha rafforzato la fiducia nelle proprie capacità e ha stimolato l'apertura verso nuove prospettive, favorendo la formazione di cittadini europei più consapevoli e responsabili.

Un percorso ricco di emozioni, scoperte e apprendimenti che resterà un patrimonio prezioso per tutti i partecipanti, confermando il grande valore formativo dei progetti Erasmus+ come strumenti di crescita personale, linguistica e culturale.





SECONDARIA DI SECONDO GRADO

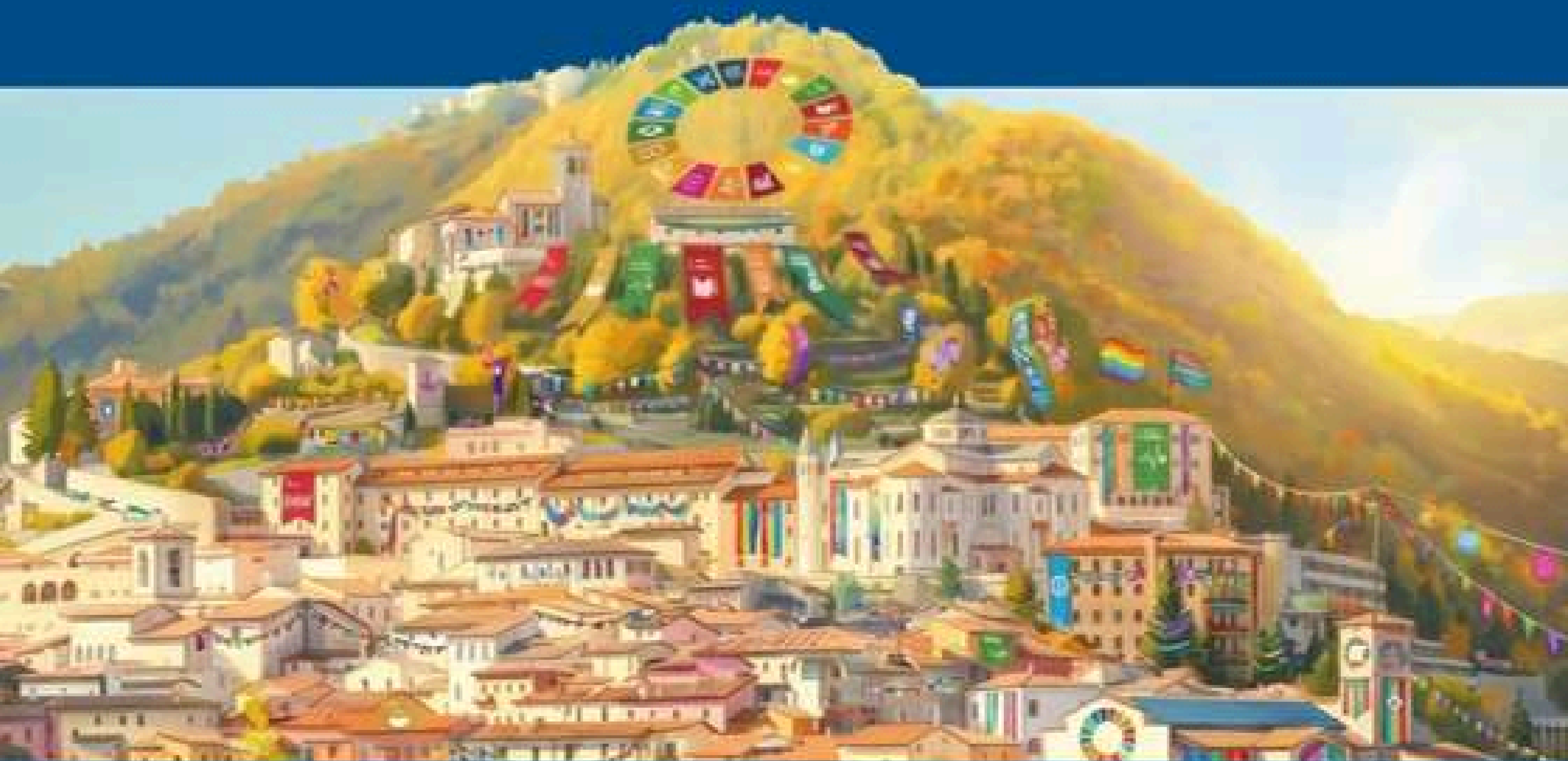
LET'S GO: DISCOVERING CASCIA!

Voi sapete cos'è una bifora? Conoscete il significato della parola architrave? Dove si trova la navata di una chiesa? Come può essere un leone immurato nella facciata della chiesa di Santa Maria? Queste e tante altre cose abbiamo scoperto sulla nostra città attraverso l'esperienza "Tutta mia la città", un percorso di orientamento che ci ha coinvolto durante questo anno scolastico per prendere consapevolezza del mondo in cui viviamo.

Per la scoperta dei monumenti più importanti di Cascia, ci siamo ritrovati nella piazza principale, luogo di incontro e di scambio per gli abitanti e i visitatori della città. Molti di noi non erano a conoscenza di alcuni luoghi e dei dettagli che nascondono questi capolavori architettonici, ma la nostra curiosità è stata stimolata grazie agli indizi forniti dai docenti, che ci hanno permesso di arrivare ai luoghi storici. In questo percorso non è stato fondamentale solo l'aiuto dei docenti, ma anche quello dell'ufficio informazioni dove siamo stati accolti e supportati. Grazie ai materiali che ci hanno fornito, ogni gruppo ha potuto approfondire il proprio monumento in modo adeguato. Siamo rimasti colpiti dalla vastità di materiale a disposizione dei turisti, grazie ai quali anche noi abbiamo avuto accesso ad opuscoli esaurienti e curati, utili per strutturare la nostra ricerca. Nei giorni successivi gli alunni della secondaria di primo grado sono venuti a trovarci a scuola, per trasformare quello che avevamo appreso in entusiasmanti presentazioni, utilizzabili per una successiva mappa turistica. È stata un'occasione per conoscere i ragazzi della prima media, con cui abbiamo lavorato e seguito nel percorso. Per concludere questo emozionante progetto, ciascuno di noi si è immedesimato nel ruolo di piccola guida turistica, realizzando un video nel quale abbiamo spiegato tutto quello che abbiamo appreso durante il percorso.



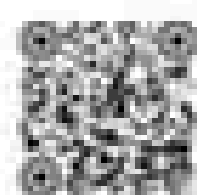
CASCIA PEACE VILLAGE



DOVE LA PACE DIVENTA ESPERIENZA

Teatro | Concerti | Escursioni | Workshop

16-18 LUGLIO 2026



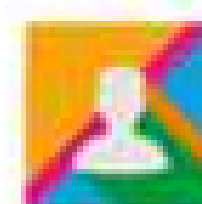
shu2026.it



@shumbria

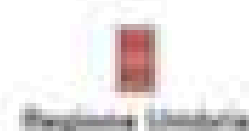


social_hackathon_umbria



#SHU2026

SOCIAL HACKATHON UMBRIA



PATROCINATO DA



COLLABORAZIONE TRA

